Ill.mo P.re Oss.mo Sig.r Sig.r Prov.le Coll.mo

Jeri col Rev.do Padre Prov.le di S.t Tommaso una nuova Conferenza stamane, ed il med.o mi fece vedere la Sua lettera scritta a Corsena Amministrazione; e quindi passò a ragionare sulli motivi per quali si sono nuovamente irritati gl'animi di Corsena suo Convento, e frà le molte hà vi quello naturale, ed abituale del Padre Ruggiero d'esser un uomo austero, e rigido, e tenace d'opinione, e volontà contraria, anche in quelle cose, che nulla hanno che fare coll'istituto, e la regola, e mancano poi anche questi tratti di rigidezza da una qual inversa parsimonia, ed economia, che lo porta a ricusare anche agli Convalescenti qualche bicchiere di Vino ai Convalescenti. Espresse anche, che non piacevi il Riso, o non quadra col suo Stomaco ne gradisce tutto il refettorio, come l'oglio dei Salami nella Cena, ed anche nel Pranzo, in Chiesa, e Coro nei Dormitorij; in Somma non la finirei mai più, se ad una ad una narrare dovessi le piccolezze, e rustichità narratemi Per altro mi disse, che il P.re Ruggiero è uomo Savio, ottimo religioso, osservante, di buon credito appò la religione, mi assicurò di farmi Carico delle vive sue doglianze, che dichiarò di tutto il Clero, e altri Buoni stanno di Borgo maniero, che farà presenti le disgustose Conseguenze, che potrebbero avvenire, qualora non venisse Confermato, e preso gl'atteso publico; ma temo, che d'ottenerà anche la formale dismissione dalla Carica fatta dal P.re Ruggiero con decisa lettera, anche avanti tempo, la quale mi ha letto, che Conosco, come appoggiata alle Continue inquietudini che soffriva, e soffre quali cessando, cessano le Conseguenze, il motivo della forzosa sua dismissione —

Spero però che il Capitolo, ossia definitorio penserà bene a fissi suoi, e vorrei averla pure esfarne e dire di più, piuttosto che dubitare che alla verità mi ha sembrato un buon uomo, ed avvertito però, malo voglio credere sincero

M'onori della continuazione dei di lei Comandamenti, e mi creda sempre di vivere con singolare stima

Di V.S. Ill.ma

Torino li 24. 7mbre 1796.

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Ansaldi

FONDAZIONE MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA

Ill.mo Sig.r Avvocato Molli Sindaco
della Comunità di
Borgomanero